

sabato 28 giugno 2014

quotidiano.roma
www.ilroma.net

ROMA 9
NAPOLI

LA VERTENZA I medici contrari alle riorganizzazioni del direttore Granata, sono pronti ad incatenarsi: così il nosocomio va a fondo

Ospedale Cardarelli a rischio caos

DI CAROLINA FENIZIA

NAPOLI. Di nuovo caos al Cardarelli e, tra diffide ed assemblee straordinarie, i medici si dicono pronti addirittura ad incatenarsi.

Sono diversi e, soprattutto, continuativi, i problemi che affliggono l'azienda ospedaliera più importante del sud Italia e stavolta il personale sanitario dice definitivamente basta ad un certo tipo di andazzo aziendale e così scoppiano le polemiche. Sono mesi infatti che sussistono forti tensioni tra il direttore generale dell'azienda ospedaliera collinare Rocco Granata ed i maggiori esponenti del sindacato medico, per alcuni provvedimenti presi dal manager e ritenuti da quest'ultimi infruttuosi non solo per i medici ma per l'intera struttura sanitaria ed i suoi pazienti che, come sempre, pagano le maggiori conseguen-



ze. Oltre 150 medici nei giorni scorsi hanno così firmato una diffida indirizzata al Direttore generale, per un provvedimento che prevede la riorganizzazione degli incarichi ed una completa e poco chiara rivoluzione della pianta organica, ritenuto dai dipendenti ospedalieri antisindacale, oltre che antifunzionale ed assolutamente penalizzante

per la grande platea che fa riferimento alla struttura. «Granata», dichiara Giuseppe Galano, presidente regionale Aaroi (associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani) - ripropone con alcune modifiche l'impianto della delibera varata lo scorso gennaio e constatagli una dura vertenza conclusasi con una censura per condotta antisinda-

cale ed un atto di indirizzo della Regione firmato dalla struttura commissariale in cui lo si invitava ad attendere il via libera all'atto aziendale e tutto ciò è assolutamente paradossale. Il direttore generale - continua Galano - dovrebbe almeno fornire i criteri e le motivazioni delle decisioni assunte e soprattutto in nome della nostra etica professionale e nel rispetto dei pazienti che vedranno venir meno alcuni servizi fondamentali; per tutti questi motivi intendiamo - conclude il presidente regionale Aaroi - proclamare uno sciopero che faccia sentire forte alla popolazione intera il nostro malessere e le difficoltà in cui lavoriamo; per questo motivo, se sarà necessario, siamo pronti anche ad incatenarci lungo l'intera struttura ospedaliera». Inoltre, è notizia di ieri, che Alessandro Olivieri e Roberto Maraniello, rispettivamente segre-

tario aziendale e provinciale Fials (Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità), unitamente a parte dei medici e dei paramedici del Cardarelli, hanno presentato alla direzione sanitaria un documento con il quale denunciano la gravissima situazione di mancanza di posti letto nei reparti, detta tristemente "barelloripoli", che sfocia nell'impossibilità di prestare una adeguata assistenza medico infermieristica nonché nell'impossibilità ad assicurare la tutela e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il documento in questione si chiude con le seguenti ed esplicative parole dei due segretari Fials: «Auspichiamo un intervento del direttore generale teso alla costituzione del tavolo concertativo su richiesto, in assenza del quale saremmo costretti, nostro malgrado a rivolgerci alle autorità competenti».

